

# COMUNE DI SPECCHIA

(LECCE)

## DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N° 7 del 05/04/2007

Prot. n° \_\_\_\_\_

Data spediz. \_\_\_\_\_

Sessione Ordinaria di prima convocazione

Oggetto: Proposta di Legge d'iniziativa popolare "Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico". Adesione.

In ottemperanza all'art.49, del D.Leg.vo N° 267 del 18/08/2000, si esprimono i seguenti pareri:

Parere Favorevole per la Regolarità Tecnica del presente atto

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

GUBELLO Giovanni

L'anno Duemilasette addì Cinque del mese di Aprile alle ore 17:00, nella sala delle adunanze posta nella Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme di legge, in sessione ordinaria di prima convocazione, nelle persone dei Sigg. Consiglieri

|                          | Pr. | As. |
|--------------------------|-----|-----|
| LIA On. Antonio          | P   |     |
| MAISTO Fabrizio          | P   |     |
| MUSIO Roberto            |     | A   |
| RICCHIUTO Giuseppe Maria | P   |     |
| SANTORO Antonio          | P   |     |
| GIORNO Carolina          | P   |     |
| PAPPADÀ Francesco        | P   |     |
| CACCETTA Francesco       | P   |     |
| ORLANDINI Benigno        | P   |     |
| BRUNO Maria              | P   |     |
| DE RINALDIS Giuseppe     | P   |     |
| SANAPO Concetta          | P   |     |
| SANAPO Francesco         |     | A   |
| RICCHIUTO Giuseppe       |     | A   |
| ZIPPO Rosa               |     | A   |
| VILLANI Anna Gerardina   |     | A   |
| SANAPO Luisa             |     | A   |

Partecipa il Segretario del Comune  
DR.SSA DE CARLO Immacolata Marcella

Presiede l'adunanza il Sig./Sig.ra RICCHIUTO GIUSEPPE MARIA nella qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO che, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

La seduta è pubblica.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che l'acqua è fonte di vita. Senza acqua non c'è vita. L'acqua costituisce, pertanto, un bene comune dell'umanità, un bene irrinunciabile che appartiene a tutti. Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile: dunque l'acqua non può essere proprietà di nessuno, bensì bene condiviso equamente da tutti.

**CHE** le lotte per il riconoscimento e la difesa dell'acqua come bene comune hanno acquisito in questi anni una rilevanza e una diffusione senza precedenti, assumendo anche nuovi significati ed approfondimenti e che anche in Italia l'importanza della questione acqua ha raggiunto nel tempo una forte consapevolezza sociale e una capillare diffusione territoriale, aggregando culture ed esperienze differenti e facendo divenire la battaglia per l'acqua il paradigma di un altro modello di società;

**CHE** la Regione Puglia, in questi percorsi, è sempre stata attiva, affermando più volte la volontà politica di riconoscere l'acqua qual bene comune e, in quanto tale, non mercificabile, come peraltro, fissato nel programma elettorale dell'attuale governo regionale;

**CHE** il principio secondo cui l'acqua è e deve rimanere pubblica nella proprietà e nella gestione, è contenuto nel programma elettorale dell'attuale Governo Nazionale escludendo il servizio idrico dalle liberalizzazioni;

**RITENUTO** dover aderire alla proposta di legge di iniziativa popolare per arrivare ad affermare la totale tutela di un bene essenziale e la completa ripubblicizzazione della sua gestione, da rifondare sulla partecipazione diretta di cittadini, lavoratori, comunità locali;

**VISTO** il Decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

**A VOTI favorevoli unanimi**, legalmente resi ed espressi da parte dei presenti;

## **D E L I B E R A**

1. **DI ADERIRE** alla proposta di legge d'iniziativa popolare "Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico", il cui testo viene qui allegato come parte integrante, per rafforzare le ragioni di quanti hanno deciso di fare dell'acqua una vertenza nazionale, un paradigma di una trasformazione sociale a partire dal riconoscimento dei beni comuni e di uno spazio pubblico dei diritti sociali per tutti e che la gestione dello stesso, attraverso strumenti di democrazia partecipativa, resti come servizio pubblico e non con indirizzo di tipo privatistico rispondente solo ad interessi economici dei singoli;
2. **DI DARE MANDATO** al Responsabile del Settore Affari Generali di trasmettere copia del presente atto al Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua;
3. **DI DICHIARARE** con separata votazione il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.